

Istituto d'Istruzione Superiore Morante – Ginori Conti

TITOLO II

REGOLAMENTO DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE E DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Regolamento approvato in data 20 dicembre 2019

con delibera del Consiglio d'Istituto n. 140

Regolamento modificato in data 4 ottobre 2023

con delibera del Consiglio d'Istituto n.63

Regolamento modificato in data 20 novembre 2023

con delibera del Consiglio d'Istituto n.76

Cap. I - STUDENTI

Art. 1 Diritto alla formazione

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Art. 2 Frequenza

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dagli organi collegiali della scuola.

Art. 3 Puntualità

Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola in maniera puntuale e muniti dell'occorrente in relazione allo svolgimento delle varie attività didattiche previste dal calendario delle lezioni.

Art. 4 Regole di comportamento

Al cambio di insegnante, allieve ed allievi dei plessi Ginori Conti, Nicolodi e Morante serale devono attendere in classe l'arrivo del docente dell'ora successiva mantenendo un comportamento responsabile; gli alunni del plesso Morante diurno, dove si attua la DADA, dovranno uscire ordinatamente dall'aula e recarsi, secondo le istruzioni impartite con regolamento interno nell'aula-laboratorio dove si svolge la lezione successiva con la supervisione dei collaboratori scolastici e dei docenti. All'ingresso e all'uscita, negli spostamenti da un'aula all'altra e durante la ricreazione, allieve ed allievi devono tenere un comportamento corretto ed educato, evitando di sottrarsi alla vigilanza dei docenti e dei collaboratori scolastici, accalcarsi, correre, spintonarsi, gridare nei corridoi o, comunque, di parlare ad alta voce. Devono gettare ogni genere di rifiuti negli appositi cestini presenti in classe e nell'edificio scolastico, rispettando là dove presenti, le indicazioni per la raccolta differenziata, ed utilizzare i servizi igienici in modo corretto e per il tempo strettamente necessario nel rispetto delle norme di igiene e pulizia dettate dalla buona educazione.

L'ingresso deve avvenire ordinatamente cinque minuti prima delle lezioni, ingressi anticipati potranno essere autorizzati e regolamentati per ciascuna sede con l'adozione, a cura di collaboratori o fiduciari, di un conseguente piano di vigilanza.

Anche l'uscita e qualsiasi altro spostamento interno od esterno devono avvenire in maniera ordinata sotto la vigilanza del personale.

Art. 5 Corretto Utilizzo di strutture e materiali- risarcimento danni

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni arrecati ai locali o alle attrezzature didattiche saranno addebitati: ai diretti responsabili; alle classi interessate o, quando sia impossibile identificare il colpevole, alla parte di studenti ragionevolmente coinvolgibile (es. maschi/femmine) o

all'intera comunità scolastica. La decisione sull'entità del risarcimento e sulla distribuzione dei pagamenti verrà insindacabilmente assunta dal dirigente insieme ai suoi collaboratori, sentita la rappresentanza degli studenti dell'ultimo anno di corso. Per determinare l'entità del risarcimento si procederà alla quantificazione dei costi effettivamente sostenuti e quando ciò non sia possibile, si procederà con rimborso forfetario quantificato sulla base di un' informale indagine di mercato.

Art.6
Diritto alla
consultazione

Gli studenti hanno diritto ad essere consultati, anche su loro richiesta, qualora l'Istituto debba prendere una decisione che influisca notevolmente sull'organizzazione scolastica

Art. 7
Colloquio
con i docenti

Ciascuno studente può chiedere un colloquio individuale con i propri docenti nell'ora di ricevimento settimanale riservata ai rapporti con le famiglie.

Art. 8
Proposte di
acquisti

Gli studenti possono proporre l'acquisto di libri, riviste e altri sussidi, ritenuti idonei per lo svolgimento delle attività didattiche.

Art. 9
Sicurezza

Gli studenti non devono manomettere tutto quello che attiene alla sicurezza dell'edificio scolastico e devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni organizzative previste per l'evacuazione dell'edificio scolastico in casi di emergenza. Devono inoltre evitare qualsiasi comportamento pregiudizievole per la propria e l'altrui incolumità segnalando al personale della scuola potenziali situazioni di rischio che dovessero rilevare.

Art. 10
Partecipazione
E valutazione

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il coordinatore/la coordinatrice di classe si farà carico di illustrare agli allievi il Piano dell'offerta formativa e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno successivamente portati all'attenzione del Consiglio di classe. Gli studenti hanno, inoltre, diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare processi di autovalutazione che possano aiutarli ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il loro rendimento

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 11	Lett.	Descrizione	Sanzioni da corrispondere a seconda della gravità del comportamento e/o della recidiva	Organo deputato ad irrogare la sanzione
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	a	1	Mancanza ai doveri scolastici: Atteggiamento di disattenzione e disinteresse nei riguardi delle attività didattiche, disturbo del normale andamento delle lezioni, inadempienza dello svolgimento dei compiti assegnati, dimenticanza abituale del materiale di studio occorrente per le lezioni, ritardi ingiustificati, negligenza nella giustificazione delle assenze.	Docenti e/o dirigente Docenti Consiglio di classe (dirigente)
		2	Allontanamento: Uscite non autorizzate e prolungate dalle classi. Allontanamento non autorizzato dai locali scolastici	Docenti e/o dirigente Consiglio di classe (dirigente)
	b		Mancanza di rispetto: Mancanza di rispetto nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni di classe, di esperti esterni e delle persone in genere.	Docenti e/o dirigente Consiglio di classe (dirigente)
				Docenti e/o dirigente Consiglio di classe (dirigente)

Comportamenti
che
configurano
mancanze
disciplinari

c	1	Uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici: Uso non autorizzato dei telefoni cellulari durante le lezioni o di altri apparecchi elettronici, connessione non autorizzata alla rete internet. Da tre annotazioni sull'uso non autorizzato del cellulare e per riprese audio e video non autorizzate.	Richiami verbali o annotazioni scritte sul registro. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Docenti e/o dirigente Consiglio di classe (dirigente)
c	2	Diffusione di immagini e registrazioni: Pubblicazione in rete di immagini riprese all'interno della scuola lesive della dignità o della riservatezza delle persone o pregiudizievoli per il buon nome dell'istituzione scolastica.	Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe (dirigente)
d		Danneggiamenti: Manomissione dei dispositivi di sicurezza, danneggiamento dei locali e delle attrezzature scolastiche.	Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe (dirigente)
e		Comportamenti pericolosi e/o lesivi: Comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone, violenze psicologiche e fisiche compiute a danno di altri sia all'interno che all'esterno della scuola (qualora collegabili con la vita della scuola). Recidiva in atti di prevaricazione.	Richiami verbali o annotazioni scritte sul registro. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Docenti e/o dirigente Consiglio di classe (dirigente)
f		Reati gravi: Reati gravi nei riguardi delle persone e delle cose	Sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni e	Consiglio d'Istituto

Le sanzioni disciplinari saranno irrogate dopo aver invitato i diretti interessati ad esporre le proprie ragioni; nel caso di procedimenti che possano prevedere la sospensione dalle lezioni gli studenti minorenni saranno ascoltati alla presenza del genitore.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica in base al principio della riparazione del danno.

I giorni di sospensione fino a 15, qualora non vengano convertiti produttivamente in attività in favore della comunità scolastica, comportano l'attribuzione del 6(sei) nella valutazione del comportamento nel periodo di riferimento e comunque non si attribuirà una valutazione superiore a sette. Il cinque in comportamento sarà attribuito nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni da parte del Consiglio d'Istituto non evidenziandosi negli studenti la volontà e la capacità di correggersi.

Delle annotazioni scritte i Consigli di Classe terranno conto in sede di deliberazione dei voti di comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame (per esempio uso di cellulari, plagio, ecc.) sono inflitte dalla commissione d'esame. Nessun provvedimento disciplinare può influire sulla valutazione del profitto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dal momento dell'irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, costituito dal Dirigente scolastico, da un docente, da un genitore e da un allievo.

Il Regolamento dell'organo di garanzia è allegato al presente regolamento e lo integra.

Art. 12
Bacheca
degli studenti

Agli studenti è messo a disposizione uno spazio da utilizzare come bacheca. È vietato affiggere nella bacheca degli studenti o in altri locali scolastici volantini o comunicati di carattere politico. È altresì vietato affiggere o diffondere nella scuola comunicati o manifestini redatti in forma anonima.

Art. 13
Entrate e
uscite e
numero
permessi
concessi

a) Entrate

Gli alunni che per motivi personali o di famiglia arrivino a scuola dopo l'inizio delle lezioni saranno ammessi in classe, dietro presentazione di motivate giustificazioni, al termine della prima ora di lezione con autorizzazione del dirigente scolastico o di un suo collaboratore. È previsto un margine di tolleranza in relazione a ritardi dovuti al servizio dei mezzi pubblici di trasporto.

Dopo 5/10 minuti dall'orario di ingresso, sulla base dei Regolamenti di plesso, che tengono conto delle esigenze legate al trasporto, sarà chiuso l'accesso.

In caso di accesso ai locali in orario intermedio, in attesa di entrare in classe gli alunni saranno affidati alla vigilanza di un collaboratore scolastico. È consentito l'ingresso al termine di ore successive alla prima solo in via eccezionale o per motivi di salute giustificati da idonea documentazione.

Nel caso in cui il ritardo non sia adeguatamente motivato il docente apporrà nel registro di classe un'annotazione (nota generica).

Qualora vi siano state reiterate richieste di entrata ritardata senza giustificato motivo il consiglio di classe, previo avviso alle famiglie, può prendere in esame la possibilità di ricorrere a sanzioni disciplinari.

b) Uscite

Gli studenti possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo nei seguenti casi: - per variazioni dell'orario delle lezioni comunicate, di norma, almeno il giorno prima alle famiglie; in caso di problemi di vigilanza la comunicazione può avvenire nello stesso giorno tramite segreteria (nel caso non sia possibile comunicare con la famiglia l'alunno rimane sotto la vigilanza dell'istituto fino al termine ordinario delle lezioni);

- quando non sia possibile coprire tutte le ore previste, in caso di assenza improvvisa di uno o più docenti, per gli alunni maggiorenni. Di norma, in tutti gli altri casi, gli studenti minorenni potranno uscire anticipatamente solo in presenza di un familiare o di persona delegata.

Tuttavia, sempre tenuto conto dell'età degli alunni (e comunque dopo il compimento del sedicesimo anno di età) e del loro grado di autonomia, in casi particolari determinati da esigenze importanti e non altrimenti risolvibili e per la partecipazione ad attività e manifestazioni sportive, gli stessi potranno lasciare la scuola prima del termine delle lezioni su richiesta scritta, motivata e firmata dei genitori giustificata tramite registro elettronico e inviata, almeno un giorno prima, all'indirizzo di posta elettronica della vicepresidenza di plesso.

In tal caso i genitori si assumono la piena responsabilità per ogni evento susseguente all'uscita dei figli dall'edificio scolastico. Detta richiesta dovrà essere autorizzata dal dirigente scolastico, dai collaboratori o da altro fiduciario;

c) Permessi

Agli studenti saranno consentiti max n. 6 permessi (unità orarie) fra entrata posticipata (in seconda ora) o uscita anticipata, autorizzati dalla Dirigenza o dai collaboratori e fiduciari che valuteranno un massimo di permessi autorizzabili all'interno di una stessa classe, nell'arco della stessa giornata (2 per classe).

In caso di superamento del numero di permessi consentiti, si procede come segue:

- *uscite: non verranno autorizzate le uscite, ovvero, in caso di studenti maggiorenni che siano determinati a lasciare l'istituto, verrà apposta una nota disciplinare.*
- *entrate: o non si concede l'ingresso a scuola, chiamando la famiglia, o si accompagna in classe apponendo nota disciplinare sul **registro di classe**.*

A quanto definito fanno eccezione le uscite anticipate o entrate in ritardo per terapie continuative e patologie croniche debitamente documentate e le entrate e uscite autorizzate con Piano Personalizzato sulla base di norme statali (ad es. studenti atleti di alto livello).

Il dirigente scolastico potrà concedere deroghe motivate in accordo con i servizi specialistici e gli esercenti la responsabilità genitoriale in casi del tutto eccezionali in cui, per brevi periodi, non superiori ai due mesi, si concordi uno speciale quadro di frequenza, finalizzato al contenimento della dispersione scolastica e dell'abbandono e al recupero di buone condizioni di salute.

Le deroghe potranno essere concesse esclusivamente dietro richiesta firmata dagli esercenti la responsabilità genitoriale e a fronte di una relazione presentata in forma scritta dai servizi specialistici coinvolti. Anche in tal caso verrà redatto un Piano di frequenza personalizzato.

Art. 14 Assenze

Le assenze devono essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci sull'apposito libretto rilasciato dalla scuola.

Gli studenti che hanno raggiunto la maggiore età possono giustificare da soli le loro assenze.

Quando le assenze sono frequenti, anche se non continuative, la famiglia deve essere tempestivamente avvertite.

In casi particolari o a campione, data la presenza nell'istituto del registro elettronico attraverso il quale i familiari possono controllare la presenza dei figli a scuola, verrà effettuato un controllo sulle assenze mediante telefonate alle rispettive famiglie.

Dopo cinque giorni di assenza continuativa è necessario esibire il certificato medico.

Nel caso in cui un'assenza riconducibile a motivi di famiglia venga preventivamente comunicata in forma scritta, non sarà necessario presentare al rientro il certificato medico ma solo una dichiarazione sotto la propria responsabilità dell'esercente la patria potestà che l'assenza non ha comunque coinciso con malattia.

Una frequenza irregolare, non giustificata da motivi di salute o di famiglia, potrà incidere negativamente, a norma delle attuali disposizioni, sia nell'attribuzione del credito scolastico sia nella valutazione finale.

La frequenza di meno di tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione da parte del consiglio di classe delle possibili deroghe stabilite dagli OO.CC., comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la perdita dell'anno scolastico.

Art. 15
Astensioni
collettive

In caso di astensioni collettive dalle lezioni la scuola si limiterà a prenderne atto solo quando si svolgano in adesione a manifestazioni promosse dalla Consulta provinciale degli studenti di Firenze o da organizzazioni nazionali del movimento studentesco.

I rappresentanti degli studenti dovranno tuttavia sentire la responsabilità di coinvolgere, in queste come in altre decisioni riguardanti la vita della scuola, tutta la comunità studentesca attraverso la convocazione di apposite assemblee. In una democrazia, il principio di legalità non può che costituire il fondamento di un agire corretto e responsabile.

Al di fuori di questi casi, tenuto conto che la scuola ha l'obbligo di assicurare almeno duecento giorni di lezione, i giorni di astensione collettiva verranno sottratti ai giorni previsti per lo svolgimento di visite guidate e viaggi d'istruzione, attività queste che non rientrano tra gli obblighi didattici della scuola, in caso d'impossibilità di operare in tal senso, tali assenze verranno considerate a livello disciplinare.

Art. 16
Divieti

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, nei locali della scuola e nella resede è vietato fumare.

Per coloro che non rispetteranno il divieto di fumo saranno applicate le sanzioni contemplate dalla normativa vigente

È fatto altresì assoluto divieto di usare durante le ore di lezione telefoni cellulari, come ogni altro tipo di dispositivo elettronico, se non per fini didattici ed autorizzati dal docente, al fine di non recare turbativa al normale svolgimento delle attività didattiche.

Allo scopo di contenere le infrazioni e di educare ad un sano ed appropriato uso dei suddetti dispositivi gli stessi dovranno essere depositati dagli studenti all'inizio delle lezioni in un apposito contenitore collocato in ogni aula/laboratorio e ripresi in caso di spostamenti all'interno dell'istituto o alla fine delle lezioni. La consegna dovrà avvenire ogni volta che vi è un cambio d'aula/laboratorio.

In caso di violazione del divieto di utilizzo, qualora i dispositivi non siano stati consegnati, i docenti possono ritirare temporaneamente i cellulari e i dispositivi elettronici di cui sopra e riconsegnarli ai proprietari al termine

delle lezioni. Al fine di garantire la privacy, i cellulari saranno custoditi dal docente nelle ore di riferimento, o saranno depositati nell'ufficio del dirigente o dai suoi collaboratori.

Ai dispositivi in questione, per garantire la privacy, è fatto esplicito divieto di accedere.

Cap. II - PERSONALE DOCENTE

Art. 17 Libertà d'insegnamento

La professionalità docente si fonda sulla libertà di insegnamento, di sperimentazione e di ricerca. Tali diritto non può trovare limitazioni se non nelle norme delle disposizioni giuridiche vigenti.

Art. 18 Dovere di vigilanza

I docenti hanno il dovere di esercitare un'attenta vigilanza per tutto il tempo di permanenza degli allievi nei locali della scuola. Coloro che accolgono gli alunni alla prima ora devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

La sorveglianza dovrà essere particolarmente accurata al momento dell'ingresso, durante la ricreazione e al momento dell'uscita.

Art. 19 Accompagnamento alunni

Il personale docente è tenuto ad accompagnare gli alunni, in collaborazione con i collaboratori scolastici, negli spostamenti dai locali della scuola ad altre sedi e mete ubicate fuori dell'edificio scolastico, con assunzione dell'onere di vigilanza. È in ogni caso vietato sia per i docenti che per gli alunni servirsi del mezzo proprio durante tali spostamenti.

Art. 20 Trasparenza

I docenti sono tenuti ad esplicitare la programmazione, le metodologie che intendono adottare, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione da uniformare alla programmazione del consiglio di classe, di dipartimento e d'istituto. Le valutazioni dovranno essere attribuite tempestivamente.

Art. 21 Assemblee

Il personale docente è libero di riunirsi in assemblea nei locali della scuola fuori dell'orario di insegnamento. Per le assemblee in orario di servizio valgono le disposizioni dell'art. 60 del D.P.R. 417/74 e del CCNL. La scuola mette a disposizione appositi spazi per le comunicazioni sindacali.

Art. 22 Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti si riunisce sulla base del piano annuale delle attività.

Art. 23 Uso locali e attrezzature per aggiornamento

I locali della scuola e le attrezzature didattiche, compatibilmente con gli orari di funzionamento della scuola stessa, sono a disposizione del personale docente per attività di aggiornamento e di autoaggiornamento.

Art.24 Uso del registro elettronico

I docenti devono tempestivamente firmare il registro elettronico nelle varie ore di lezione, riportare presenze, assenze, entrate posticipate, uscite anticipate, articolazione della classe in gruppi. Dovranno altresì riportare sul registro elettronico sia le notizie di carattere didattico (argomenti delle

lezioni, programmazioni, programmazione delle verifiche, compiti per casa, eventuali materiali a supporto dello studio ecc.) che gli aspetti inerenti alla comunicazione con le famiglie. Sia per le comunicazioni interne destinate a gruppi di docenti della medesima classe, dipartimento, ecc. sia, soprattutto per le annotazioni riguardanti gli alunni, il registro elettronico deve essere utilizzato con la massima attenzione alla privacy, inserendo le comunicazioni che riguardano persone identificabili (es. richiami scritti e altri provvedimenti disciplinari) nell'apposita sezione personale visibile ai soli interessati.

Cap. III - PERSONALE A.T.A.

Personale amministrativo e tecnico

Art. 25
Orario di servizio

Il personale amministrativo e tecnico è tenuto all'osservanza dell'orario di servizio in conformità delle esigenze dell'istituto ed al contratto di lavoro. Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere preventivamente autorizzate.

Art. 26
Compiti generali

La professionalità del Personale Amministrativo è fondamentale per assicurare l'efficienza e l'efficacia del funzionamento degli Uffici e per supportare lo svolgimento delle attività educative in collaborazione con i docenti.

Gli Assistenti Tecnici hanno il compito di coadiuvare i docenti nell'ambito delle esercitazioni didattiche previste dalle attività di insegnamento e di curare la manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche loro affidate nonché la preparazione di materiali necessari per lo svolgimento di dette esercitazioni.

Art. 27
Trasparenza

Il personale amministrativo cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa nei casi previsti dalla legge.

Art. 28
Rapporto con il pubblico e con le altre componenti scolastiche

Il personale amministrativo e tecnico cura la qualità del rapporto con il pubblico e con le altre componenti della scuola che è di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a determinare il clima educativo della comunità scolastica e a favorire il processo comunicativo.

Art. 29
Assemblee

Il Personale amministrativo e tecnico è libero di riunirsi in assemblea nei locali della scuola fuori dell'orario di servizio. Per le assemblee, in orario di servizio, valgono le disposizioni dell'art. 60 del D.P.R.417/74 e del CCNL.

Art. 30
Uso locali e attrezzature per aggiornamento

I locali della scuola e le attrezzature, compatibilmente con gli orari della scuola stessa, sono a disposizione del suddetto personale per attività di aggiornamento ed autoaggiornamento. Detto personale partecipa alle iniziative culturali e di aggiornamento sulla base del PTOF.

Collaboratori scolastici

Art. 31 Compiti e vigilanza

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate, assicurando la vigilanza all'ingresso e nei corridoi, nonché in aree "sensibili" dell'edificio scolastico sulla base del piano di vigilanza. Svolgono le mansioni di custodia e pulizia dei locali, nonché altri compiti assegnati sulla base del Piano delle attività.

Coadiuvano i docenti nella vigilanza in caso di momentaneo allontanamento dalla classe e, eccezionalmente, nel caso di assenza dei docenti non sia possibile provvedere altrimenti alla vigilanza delle classi con ore a disposizione o con soluzioni organizzative alternative, a turno provvedono direttamente alla vigilanza delle classi per circa 20 minuti ciascuno.

Art. 32 Collaborazione alla sicurezza

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza individuale e collettivi e la possibilità di utilizzarli con facilità, prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e controllare quotidianamente che le vie di esodo siano libere e facilmente percorribili.

Art. 33 Compiti di collaborazione

I collaboratori scolastici inoltre:

- *svolgono opera di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita degli studenti e durante la ricreazione nei pressi dei servizi igienici, delle uscite e, se necessario, nella resede della sede E. Morante;*
- *devono essere facilmente reperibili da parte degli insegnanti per qualsiasi evenienza e li coadiuvano;*
- *collaborano al complessivo buon andamento della scuola;*
- *favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili;*
- *possono svolgere, la funzione di supporto agli accompagnatori in uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione;*
- *coadiuvano, in caso di necessità, i docenti nell'accompagnamento degli allievi durante gli spostamenti per attività didattiche che si svolgono all'interno e fuori dalla sede principale.*

Art. 34 Assemblee

I Collaboratori scolastici sono liberi di riunirsi in assemblea nei locali della scuola fuori dell'orario di servizio. Per le assemblee, in orario di servizio, valgono le disposizioni dell'art. 60 del D.P.R. e del CCNL.

Art. 35 Uso locali e attrezzature per aggiornamento

I locali della scuola e le attrezzature didattiche, compatibilmente con gli orari della scuola stessa, sono a disposizione dei collaboratori per attività di aggiornamento. Detto personale partecipa alle iniziative culturali e di aggiornamento previste dalla scuola sulla base del PTOF.

Cap. IV -COMPONENTE GENITORI

Art. 36
Partecipazione

L'Istituto incoraggia la partecipazione dei genitori alla vita della scuola coinvolgendoli in iniziative specifiche, inserendoli negli organi di programmazione e valutazione interna (CTS, NIV, ecc.), stimolandoli a prendere parte attivamente alla vita degli organi collegiali. I Genitori hanno diritto di riunirsi in Assemblea di Classe e d'Istituto. I Genitori eletti nei Consigli di Classe possono costituire un Comitato di Genitori

Art. 37
Assemblee

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il dirigente scolastico. Nella richiesta di assemblea deve essere indicato l'o.d.g. Alle assemblee possono essere invitati a partecipare anche il dirigente scolastico, il D.S.G.A. ed i docenti interessati agli argomenti in discussione che hanno facoltà di intervenire.

Art. 38
Colloqui e ricevimenti

Il Consiglio di Istituto, sulla base della proposta del Collegio Docenti, regola annualmente le modalità di svolgimento dei colloqui con le famiglie.

Di norma ai rapporti con le famiglie vengono dedicati i seguenti spazi orari:

- un'ora settimanale su appuntamento al mattino per i colloqui individuali a partire, di norma, dal mese di novembre e fino alla metà di maggio.

- due incontri pomeridiani, generalmente nei mesi di novembre/dicembre e di marzo/aprile.

- i docenti assenti per motivi diversi ai colloqui generali indicheranno sul registro elettronico la data di recupero degli stessi per un lasso di tempo coincidente con quello programmato per tutti.

Le famiglie hanno inoltre la possibilità di prendere appuntamento tramite registro elettronico in situazioni di comprovata emergenza, anche in momenti diversi da quelli canonici. Tutti i colloqui cessano venti giorni prima del termine delle lezioni.